

tiva spetta al Consiglio. Ognuno deve quindi assumere le proprie responsabilità. Il Collegio sindacale sostiene che non è legale la rivalutazione in quanto le leggi che la contemplano non sarebbero applicabili all' I.I.R.A., ma egli deve dissentire da questa impostazione del problema perché, proprio per quanto gli suggerisce la sua competenza in materia, si sente di dichiarare che la legge di cui si discute è applicabile all' I.I.R.A. e di conseguenza legittima è la rivalutazione.

Il Presidente, in base alle dichiarazioni precedenti, ritiene che il dissenso sia soltanto di forma, in quanto il Collegio sindacale dice di condividere la sostanza del provvedimento, ma non considera applicabile la legge all' Istituto. Egli osserva però che, secondo sue precedenti dichiarazioni, il Collegio stesso non vedeva il problema in questo senso in quanto aveva puntualizzato la questione soltanto sulla mancata esplicita adesione da parte dei Ministeri interessati. Ma la rivalutazione è soltanto un aspetto del bilancio e non si può scinderla da questo. Né il Collegio sindacale può venirsi a dire - come vorrebbe affermare il Sindaco d'arancio - che la